

Marca  
da  
bollo

Al Comune di  
FOGLIANO REDIPUGLIA

**OGGETTO: Domanda per il rilascio dell'autorizzazione alla dispersione delle ceneri.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente in \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

in qualità di incaricato ad eseguire la dispersione delle ceneri;

In ordine alle seguenti disposizioni: Legge 30-3-2001, n. 130; Legge Regionale Friuli Venezia Giulia n. 12 del 21 ottobre 2011; Art. 411 codice penale;

### CHIEDE

l'autorizzazione alla dispersione in<sup>(1)</sup> \_\_\_\_\_  
delle ceneri di \_\_\_\_\_  
nato/a in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
deceduto/a in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

cremato/a il \_\_\_\_\_,  cremando/a il \_\_\_\_\_.

A tal fine allega atti attestanti la volontà alla dispersione, così descritti:

estratto del testamento \_\_\_\_\_ pubblicato il \_\_\_\_\_

dichiarazione resa dal defunto al comune di residenza \_\_\_\_\_

dichiarazione datata e sottoscritta dall'associato da cui risulti la volontà che le proprie ceneri siano disperse, il soggetto incaricato della dispersione, nonché il luogo della dispersione, corredata dalla convalida del legale rappresentante dell'associazione;

ricevuta del pagamento delle somme previste;

\_\_\_\_\_

FOGLIANO REDIPUGLIA, lì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
**FIRMA DEL RICHIEDENTE**

*Allega copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. n. 445/2000).*

(1) Indicare: in area appositamente destinata all'interno del cimitero di \_\_\_\_\_, in natura, in area privata.

**Art. 43, comma 2, L.R.FVG. n. 12/2011.**

La dispersione in natura è consentita a distanza non inferiore a duecento metri da insediamenti abitativi. La dispersione in mare, nei fiumi, nei corsi d'acqua ad alveo pieno e nei laghi è consentita nei tratti liberi da natanti e manufatti e comunque a distanza non inferiore a 200 metri di stabilimenti balneari.

La dispersione in aree private è eseguita all'aperto, con il consenso dei proprietari, a distanza non inferiore a duecento metri da insediamenti abitativi, e non può comunque dare luogo ad attività avente fini di lucro.

La dispersione delle ceneri in ogni caso è vietata nei centri abitati, come definiti dalla normativa vigente.

La dispersione delle ceneri può essere eseguita anche in Comune diverso da quello di decesso.

In mancanza di indicazione del luogo di dispersione delle ceneri, la scelta è operata dal coniuge o, in mancanza di questi, dal parente più prossimo individuato ai sensi degli articoli 74, 75, 76 e 77 del codice civile e, in caso di concorrenza di più parenti dello stesso grado, dalla maggioranza assoluta di essi. Qualora al Comune non pervenga alcuna indicazione, decorsi novanta giorni dalla cremazione, le ceneri sono disperse nel cinerario comune.